

The Good Life

BUSINESS | CULTURA | DESIGN | ARCHITETTURA | VIAGGI | LIFESTYLE | SPECIAL EDITION N°1 - SUPPLEMENTO A THE GOOD LIFE N. 24 | 7 €

La prima rivista ibrida business & lifestyle

SPECIAL EDITION 100 BEST SPOT DA COLLEZIONE!

I MIGLIORI HOTEL, RISTORANTI, COCKTAIL BAR DA TUTTO IL MONDO

SPECIALE
NEW YORK
50 PAGINE

Think
Global

Extremely addictive

IN EDICOLA DAL 05/12/2019





Europa

Dicotomie di design



Boutique hotel nel segno del green o enclavi metropolitane? Innocenti evasioni tra arte e natura.

di *Giuliana Matarrese*

Italia

Milano

Fifty House Soho (1)



Il velluto, gli ottoni e i marmi, sembrano adesso le basi imprescindibili per qualunque progetto di interior design che si rispetti: il Fifty House Soho rispecchia infatti questi dettami stilistici. Anche la location dell'hotel da poco aperto, è strategica, trattandosi del quartiere di Porta Nuova, quello dello skyline meneghino in continua evoluzione.

Ci si può però fermare anche solo per un drink, da sorseggiare seduti sui divani di velluto blu, ammirando le opere irriverenti dell'artista torinese Bisha, che dipinge icone della modernità come Andy Warhol, Jean-Michel Basquiat e Iris Apfel in abiti e paramenti rinascimentali.

Via Emilio Cornalia 7
Tel. 02 40 70 17 02
fiftyhousesoho.com

Riccione

The Box (2)



Sembra uscito da un set di Wes Anderson, The Box. Un assunto tanto più straniante se si pensa che l'hotel non si trova in qualche villaggio nordico, che condivide l'estetica a toni pastello del regista, ma a Riccione. Nato sulle ceneri della struttura precedente, l'Hotel Sixty, dietro il progetto ci sono Marianna



1



2



3



4

Chiaraluce e Alfredo Monetti, esperti di consulenza alberghiera e di hospitality. All'interno, tra rimandi estetici agli Anni 50, si sentono perfettamente a loro agio i tavolini di Moroso, le lampade di PSLab e le sedute di Knoll. Un afflato internazionale a cui fa da contraltare un poster con una réclame rétro del Martini, la cui estetica richiama un altro maestro del cinema, arrivato

dalla Romagna, Federico Fellini. Oggetti e feticci tutti acquistabili nel gift shop.

Viale Milano 54
Tel. 054 1174 3743
theboxriccione.com

Roma

Chapter (3)



Nel cuore della Roma più autentica, tra Campo de' Fiori e Piazza Navona c'è un

nascondiglio segreto.

In una stradina stretta, dietro un antico portone si trova l'Hotel Chapter. Il "capitolo" che dovete assolutamente leggere s'intitola Lobby Bar. Sia che dobbiate fare networking al tavolo comune, sia che vogliate fare quattro chiacchiere al bancone del bar o prendervi una pausa per rilassarvi sui comodi divani di velluto, una cosa è certa: al Lobby Bar berrete cocktails nati dall'alchimia magica di bartender estrosi. A breve, all'interno dello spazio progettato da Tristan Du Plessis – interior designer sudafricano – si aggiungerà anche un mercatino biologico.
Via di S. Maria de' Calderari
Tel. 06 89 93 53 51
chapter-roma.com

Roma

The Grand Palace (4)



Nel 1500, qui viveva la famiglia Costaguti, che commissionò dipinti ai più grandi dell'epoca, Caravaggio su tutti. Opere oggi ancora preservate e presenti nel The Grand Palace, una delle opzioni del nuovo progetto di hospitality diffuso The Grand House, pensato da Massimo e Maurizio Micangeli. Oltre alla dimora rinascimentale, si può scegliere infatti penthouse su Piazza Venezia, o dimore napoleoniche, e approfittare del servizio Ask Alfred, ispirato al maggiordomo di Bruce Wayne di *Batman*, che aiuterà con gli acquisti e le lezioni di tennis. Un'esperienza fuori dai confini della banalità.

Piazza Mattei
thegrandhouse.com

Venezia

Palazzo Experimental →



Un palazzo rinascimentale affacciato sul Canale della Giudecca: è questo l'insospettabile – almeno dall'esterno – nuovo indirizzo

di Venezia. Il perché è facile da capire, varcato l'ingresso: progettato da Dorothée Meilichzon, il palazzo Experimental fonde la tradizione estetica locale, fatta di pareti in marmo e legni intagliati, dettagli in ottone e lampade cromate, con una palette di colori polverosi: dalla terracotta al giallo pallido. Oltre alle 32 camere, sono degne di nota le aree comuni, come il ristorante Adriatica, dove si assaggiano pietanze dell'omonima costa, e l'Experimental cocktail club, firmato da Cristina Celestino, che omaggia il nume tutelare di Venezia, Carlo Scarpa, nell'uso dei marmi incorniciati da telai metallici.

Fondamenta Zattere al Ponte lungo, 1411
Tel. 041 09 80 200
palazzoexperimental.com

Diso, Lecce

Masseria Il tabacchificio (5)
 

L'idea è venuta a un diplomatico italiano e a sua moglie vietnamita, l'esecuzione (magistrale) è di un architetto locale, Raffaele Centonze: da una fabbrica di lavorazione del tabacco del 1930 nasce oggi un boutique hotel di sole 6 camere. Niente colori fumosi o ambienti angusti, però: le volte altissime, ariose, sono nel bianco abbacinante tipico della Puglia, mentre l'interior vintage è frutto dei viaggi della coppia, che ha collezionato *memorabilia* di design. Un buen retiro affacciato su un giardino con i classici muretti in pietra a secco, corredato da piscina, dove passare un'intera estate...

Tel. + 44 20 73 778 518
thethinkingtraveller.com

Alta Badia

Lagació (6)
  

Legno di larice, il pino cembro profumato e la betulla, ma anche argilla e ardesia, lino e lana. Le consistenze tessili



5



6



7



8

e materiche della regione dell'Alta Badia sono alle fondamenta di Lagació Hotel mountain residence, resort montano da sole 24 suite incastonato a 1 500 metri d'altezza sulle Dolomiti. Per chi cerca il relax la destinazione è quella della spa La Palsa, tra peeling al fieno e massaggi al miele – con i prodotti Team Dr. Joseph e Vitalis. Chi cerca la velocità

delle piste, invece, può evitare di portarsi l'attrezzatura da casa: nello store all'interno del resort, l'Alta Badia Ski shop and rental, è possibile noleggiare sci, snowblade, slittini, snowboard, bob e ciaspole, ma anche e-bike, Gps Garmin e bici da corsa. Pronti a qualunque evenienza (ed esperienza) ad alta quota.
Micurá de Rù 48
Tel. +39 04 71 849 503

Bolzano

Hubertus Hotel (7)
 

Nel fondovalle della Val Pusteria, trova posto l'Hotel Hubertus, destinazione primaverile e invernale che rispetta i dettami del rifugio di montagna con le stufe in maiolica e gli impacchi dell'Alpenreych Spa, realizzati con erbe alpine. A togliere il respiro, però, è la piscina esterna, la più bella delle Dolomiti, che si sporge a 12 metri da terra, e dove è possibile tuffarsi in ogni stagione, essendo l'acqua riscaldata a 33°. Ammirando un panorama che è patrimonio Unesco anche sotto la neve.

Via Fuczia 5
Tel. + 47 45 92 104
hotel-hubertus.com

Finlandia

Levi

Kakslauttanen Hotel (8)


Guardare le luci del Nord da una posizione privilegiata, e altrettanto scenografica: è questo l'obiettivo (raggiunto) dal Kakslauttanen, struttura immersa nella Lapponia costantemente innevata. Tra le abitazioni tipiche nelle quali si può soggiornare ci sono chalet realizzati in Kelo, variante del pino esistente solo nelle regioni artiche, o anche igloo in vetro iper-moderni. I più temprati possono scegliere i classici igloo fatti di neve, con temperatura interna costante tra i -3 e -6°. La colonna sonora perfetta, è quella dei Sigur Rós, formazione di Reykjavík, le cui melodie sono di una gelida poesia.

kakslauttanen.fi

Spagna

Palma di Maiorca

Glòria de Sant Jaume (9)
  

Si trova in un vicolo nascosto tra l'Avenida Jamie III e il romanticismo della Rambla,



K. BALAS (A DESTRA) - THE THINKING TRAVELLER (6) - V. HIRVONEN/ KAKSLAUTTANEN ARCTIC RESORT (8)

IL RISTORANTE ADRIATICA DELL'HOTEL EXPERIMENTAL NASCE CON LA COLLABORAZIONE IN LOCO DELL'ITALIAN SUPPER CLUB PER UNA RIVISITAZIONE DELLA CUCINA VENEZIANA.

il boutique hotel da 14 camere. La sua storia è antica: appartenuto dal XVI secolo a diverse famiglie nobili catalane, nel XIX vi arrivano i Palou de Comasema. Di quel primo restyling ci sono ancora le mattonelle colorate di Escofet, le finestre alte e gli archi in pietra di Santanyi. E quella sensazione di vivere in un tempio, sacro (quasi) quanto tutte le chiese e i conventi di Carrer Sant Jaume. **Carrer de Sant Jaume 18**
Tel. +34 971 71 79 97
gloriasantjaume.com

Madrid

Botania (10)



Un giardino dal sapore tropicale, il ristorante all'interno del Vp Plaza España Design, situato nell'omonima piazza. Il Botania mette al centro del suo progetto di interior un verde rigoglioso, con piante vere e proprie, che scendono dal soffitto, e motivi floreali che ricoprono la tappezzeria e le imbottiture delle sedie. Il menù è un omaggio ai prodotti del mercato locale: se da ottobre a giugno sulla tavola arrivano i carciofi Benicarló con rosso d'uovo, da aprile a settembre è il momento del gazpacho di mela. E poi tacos di gamberi e il pollo croccante, cucinato in latte, salvia e cannella...

Plaza de España 5
Tel. +349 15 75 75 53
botaniamadrid.com

Gran Bretagna

Scozia

Killiehuntly (11)



Un cottage immerso nella natura scozzese e dall'interior design ispirato ai paesi nordici. (i proprietari sono una coppia scandinava innamoratasi del Paese). Un mix affascinante, quello della Killiehuntly Farmhouse, casa in pietra datata 1603 dove rivive l'atmosfera conviviale delle grandi fattorie dell'epoca, con



9



10



11



12



13

ingredienti a km 0 che vengono serviti sul grande tavolo comune in legno di quercia, o per chi si vuole immergere nei libri mangiando un boccone, nella libreria con vista sulla cucina. Dalle 10 camere con un design essenziale, che predilige sedute in legno e cromie eleganti, tra ottanio e crema, si può godere della vista sul Cairngorms National Park.

Tel. + 44 15 40 661 619
killiehuntly.scot

Londra

Vyta Covent Garden (12)



Italiani a Londra, quelli dietro al Vyta Covent Garden, nuovo ristorante aperto da colazione a cena. Se il proprietario è infatti Nicolò Marzotto, del gruppo vinicolo Santa Margherita, l'architetto che l'ha

firmato è Daniela Colli, che ha animato la torre est del mercato di Covent Garden, area soggetta a una riqualificazione, con pareti lignee e superfici laccate. Gli elementi geometrici d'ispirazione Sixties ritornano nelle boiserie e nei pavimenti in marmo policromo ispirato alle opere di Giacomo Balla. L'ingresso, però è una vetrata vittoriana, a ricalcare che, l'ingegno potrà essere italiano, ma il suolo, qui, è di pertinenza inglese.

21 The Market

Tel. +44 20 76 543 030
vyta.it

Londra

Saloni (13)



Una globetrotter, la designer indiana Saloni Lodha, che ha trovato finalmente casa (almeno per i prossimi sette mesi): il pop-up store del marchio di abbigliamento che da lei prende il nome si trova infatti a Sloane Street ed è una finestra sul suo mondo. Non solo la sua linea di ready-to-wear dalle stampe femminili, ma anche altri marchi, che spaziano dal vintage alla gioielleria passando per i libri rari, posizionati in un'area accogliente, tra sedie di Clara Porset e vasi in ottone di Fritz Hansen. Al piano inferiore, invece, trova posto uno spazio espositivo dove si alterneranno, fino a marzo, mostre di arte contemporanea. Più *wunderkammer*, che un semplice negozio.

134 Sloane Street
saloniworld.com

Portogallo

Outeiro das Freitas

Dá liçenca hotel →



Nel passato, questa fattoria nel cuore del Portogallo era utilizzata dalle suore di un convento vicino; poi è stata trasformata in cooperativa di produttori d'olio d'oliva.



CRESENDE PHOTOGRAPHY (ADESTRA) - P. DEGROOTE (9) - M. PIAZZA (12)

SI TROVA TRA LE CAMPAGNE DELL'ALENTEJO IL DÁ LIÇENCA, BOUTIQUE HOTEL ARREDATO CON PEZZI D'ARTE JUGENDSTIL, L'ART NOUVEAU DEI PAESI NORDICI.



Y. DERE (A SINISTRA) - S. HERUD (14) - F. NOGUEIRA - H. TROLL (17)

COME IN UNA SERRA: GLI AMBIENTI DELL'ÎLE, RISTORANTE COLONIALE IN STILE NAPOLEONE III REALIZZATO ALL'INTERNO DI UNA VECCHIA POLVERIERA, NEL PARCO DI SAINT GERMAIN.

Oggi, è un boutique hotel nato da un'intuizione di Victor Borges – ex direttore del settore tessile da Hermès – e Franck Laigneau, gallerista. E proprio di arte, si decora l'edificio: i pavimenti in granito nero e i lavabi nel tipico marmo rosa trovano il controcanto in opere del periodo Art nouveau scandinavo. Il prossimo obiettivo? Trasformare il frantoio in un ristorante.
Tel. + 351 962 950 540
dalicenca.pt

Paesi Bassi

Amsterdam

Park Hotel (14)



I colori e il design rimandano chiaramente agli Anni 70, decade prolifica di ispirazioni, per l'architettura dei Paesi Bassi. Le 189 stanze del Park Centraal, però, sono popolate da trentenni abituati allo smart working, che si allontanano dai loro portatili per un drink al Claes, o un pranzo fusion al Momo. A firmare le opere nelle stanze e nelle aree comuni, è l'artista contemporaneo Kat Klerks.
Stadhouderskade 25
parkcentraal.com

Germania

Berlino

Bikini (15)



Dal tetto, o dalle pareti specchiate della sauna al nono piano, si gode della vista sul famoso zoo. Ma non solo di panoramiche, è fatto il Bikini Berlin, progettato dallo studio Aisslinger. Il restauro di un palazzo degli Anni 50 ha conservato la giusta quantità di ruvidezza industriale, con la struttura in cemento armato, aggiungendovi note di colore, dalle biciclette appese al soffitto alle poltrone di Vitra. E per esplorare la città, è possibile noleggiare gratuitamente delle Mini Cooper.



14



15



16



17

Budapester Str. 38-50 **bikiniberlin.de**

Francia

Parigi

Montecristo (16)



Edmond Dantès, Lord Wilmore e il fedele Ali occuperebbero volentieri le sue stanze, non fosse altro che il Monte Cristo è un omaggio all'opera

omonima di Alexandre Dumas, uno tra gli autori più rilevanti del XIX secolo. L'hotel è un omaggio ai viaggiatori di ogni epoca e latitudine che amano il comfort e le camere che sembrano voluttuosi boudoir, progettate da Pauline d'Hoop e Delphine Sauvaget. E nel rispetto delle origini di Dumas, i cui antenati arrivavano da Santo Domingo, a piano terra c'è il primo rum bar della città,

con alcune bottiglie vintage e altre realizzate ad hoc. Un tuffo nel passato.

20 rue Pascal

Tel. +33 (0)1 40 09 09 09

hotelmontecristoparis.com

Issy-les-Moulineux

← L'Île



A Issy-les-Moulineux, dal 1998, c'è un'istituzione che occupa l'isolotto al centro del Parco Saint Germain, poco distante dalla capitale francese. Al centro di quella che era una polveriera, si trova l'Île, ristorante concepito all'interno di un padiglione in stile Napoleone III. Nel ristorante dall'appeal coloniale, che mischia ferro e vetro, si possono assaggiare delle ottime crocchette ed empanada di vitello, carpaccio di polpo al limone verde, senza però disdegnare i classici taglieri di formaggi e salumi. E per chi cerca un'atmosfera magica come non approfittare del padiglione esterno in vetro?

Quai de Stalingrad 170

Tel. +01 41 09 99 99

restaurant-lile.com

Creta

Creta

Daios Cove (18)



L'architettura, minimalista, si ispira agli elementi del mare e del terra, nel quale il resort è immerso. Per quanto riguarda il resto, non c'è limite all'immaginazione: 230 stanze, 45 suite, e 39 ville, una Spa, piscina riscaldata e diversi ristoranti, dal Tavern, classico esempio di cucina greca, al vegetariano Pangea. Chi vuole concedersi il lusso estremo, opterà per la Mansion, villa di 600 mq con Spa privata, e piscina interna riscaldata.

Agios Nikolaos

Tel. + 30 28 41 062 600

daioscovecrete.com

Rendez-vous milanese



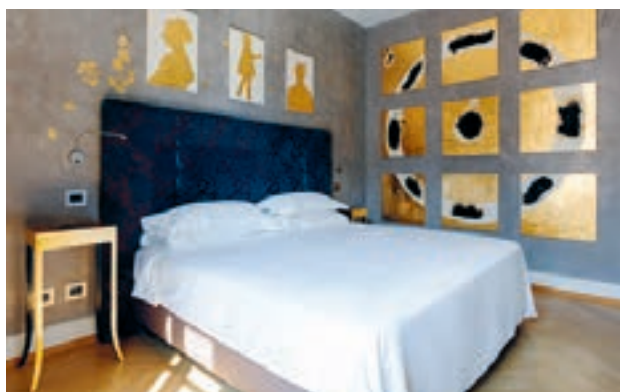
Epoepa di una coppia fuggita dalla metropoli, per aprire un art-hotel con vista in Galleria.

di *Giuliana Matarrese*

Una coppia abituata a viaggiare, quella formata dal tycoon svedese Alexander Vik e da sua moglie Carrie. Forse, proprio per questa tendenza a muoversi tra paralleli e latitudini, anche al viaggio si sviluppa l'abitudine, divenendo attenti a ogni dettaglio, capace di fare la differenza per chi vive con la valigia sempre in mano. Così, divenuti allergici alle metropoli, Alexander e Carrie hanno pensato a un concetto di hospitality che si allontanasse dagli indirizzi più inflazionati, e si immergesse nel cuore della natura: da qui arrivano i Vik retreat in Cile e Uruguay. Il Puro Vik di San Vicente in Cile, nella vallata di Millahue, consente di vedere le Ande dalle vetrate delle 19 case. L'Estancia Vik a José Ignacio, in Uruguay, invece, si compone di sei *casitas* in pietra calcarea con vista sulla spiaggia. Sperimentata la lontananza, l'idea di ritornare alla città, e farlo in stile Vik è divenuta pensiero costante. Bisognava trovare la combinazione perfetta, tra la giusta metropoli e un palazzo che sapesse ospitare la loro visione di hotellerie. Quando gli spazi del Townhouse Galleria e del Seven Stars hotel di Milano sono stati messi in vendita, la scintilla è scoccata.

Rinascimento urbano

All'interno dell'ottagono meneghino, ospitati da quel



monumento storico del XIX secolo che è la Galleria Vittorio Emanuele II, nasce così Vik Milano. Ad accogliere gli ospiti nella hall ci sono pareti e soffitti affrescati da Alex Folla. Al centro della stanza, la riproduzione de *Il pensatore* di Alexandre Rodin, unico pezzo "non originale" della collezione d'arte contemporanea e moderna che decora il Vik. Intenzionati a raccontare la

cultura del posto, Alex e Carrie hanno infatti completamente ristrutturato la struttura, aiutati dall'architetto italiano Marcello Daglio, e affidato le 89 camere (di cui 13 suite) ad artisti che le hanno trasformate in opere site specific.

Immersione nell'arte

Se per quanto riguarda gli arredi, l'approccio è stato nazionalista, privilegiando così

pezzi vintage o della metà del secolo scorso di Gio Ponti, Franco Albini e Ico Parisi, sulla selezione degli artisti l'approccio è stato decisamente internazionale: molti italiani – uno su tutti Mario Schifano, mancato nel 1998 ma le cui opere trovano spazio nella camera a lui dedicata – e uruguayani, ma anche cinesi come Liu Bolin, argentini come Nina Surel, russi e spagnoli. Una vera e propria esposizione collettiva che si sviluppa sui cinque piani della struttura, e che abbraccia tutte le forme di espressione (non manca infatti la fotografia, con la camera pensata da Julian Lennon, figlio di quel John iscritto nella memoria comune e nella leggenda). A completarla, ci sarà un'area al secondo piano nella quale si alterneranno mostre dedicate all'arte contemporanea e installazioni scultoree.

Piaceri dei sensi

Non è solo la vista a essere soddisfatta però: tra le alternative di ristorazione ci sono il Vikissimo, ristorante con affaccio sulla Galleria aperto dalla colazione a cena, e SPOTTO, bistrot ospitato invece all'interno del cortile. In entrambi, in abbinata ai piatti, saranno serviti i vini Vik, altra grande passione della coppia che ha assoldato nel 2006 un team di agronomi, enologi e climatologi, per scovare l'angolo di mondo perfetto, dove piantare le viti. Gli 11 000 acri sono in Cile, in quella stessa vallata chiamata dalle popolazioni locali "posto dell'oro" dove poi si è sviluppato il primo resort: qui si producono rossi simili al Bordeaux ma con un palato più fresco e fruttato. Chiudendo (idealmente) il cerchio di questo viaggio che li ha portati ai confini del mondo, per poi ritornare sotto le volte affrescate di una delle città simbolo del Rinascimento urbano.



SOPRA, LA STANZA CHE RENDE OMAGGIO ALL'ARTISTA MARIO SCHIFANO CON AFFACCIO SULLA GALLERIA DI MILANO. SOTTO UN DETTAGLIO DELLA STANZA-OPERA DI NICOLA DI CAPRIO.